

**Messaggio
concernente la costruzione di una cancelleria
con appartamento di servizio e di una residenza
per la rappresentanza diplomatica svizzera a Islamabad**

del 15 novembre 1989

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Con il presente messaggio vi sottoponiamo per approvazione un disegno di decreto federale concernente lo stanziamento di un credito d'opera di 13 240 000 franchi per la costruzione e la sistemazione di una cancelleria con appartamento di servizio e di una residenza a Islamabad.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

15 novembre 1989

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Delamuraz
Il cancelliere della Confederazione, Buser

Compendio

Nel 1959 il Governo del Pakistan decideva di trasferire la propria sede dall'allora capitale Karachi a Islamabad.

Nel quadro di questo trasferimento, che comportava parimenti la dislocazione di tutte le rappresentanze diplomatiche, la Confederazione poté acquistare, nel 1962, un terreno edificabile di 6520 m² in diritto di superficie, la cui utilizzazione è però sempre stata differita.

L'attuale cancelleria e la residenza del capomissione non soddisfano le esigenze della nostra Ambasciata sia per motivi di sicurezza sia per motivi di spazio e di sistemazione dei locali.

Per la costruzione di una cancelleria con appartamento di servizio e di una residenza è necessario un credito d'opera di 13 240 000 franchi.

Messaggio

1 Cenni generali

Il Pakistan, Stato indipendente dal 1947, è nato dalla spartizione del vecchio impero indo-britannico. Raggiunta l'indipendenza, il Governo si stabilì a Karachi fino al 1959, data in cui decise di trasferire la propria sede a Islamabad, eretta a nuova capitale.

Il Pakistan conta oltre 100 milioni di abitanti su una superficie di 796 095 km².

11 Situazione iniziale

Secondo i principi dell'urbanistica moderna, la regione di Islamabad è stata suddivisa in zone commerciali, industriali e residenziali. Una zona speciale è stata riservata alle rappresentanze diplomatiche. Il Governo del Pakistan ha autorizzato dette rappresentanze a stabilirsi, provvisoriamente, nella zona residenziale sino all'attuazione dei loro progetti di costruzione.

La Confederazione ha potuto acquistare in diritto di superficie, per una durata illimitata, un terreno di 6 520 m² situato nella zona adibita alle rappresentanze estere, detta «enclave diplomatica». Tale acquisto è stato da noi approvato con decisione del 3 dicembre 1962 che autorizzava lo stanziamento di un credito d'opera di 175 000 franchi. Già a quell'epoca era nostra ferma intenzione edificarvi una cancelleria ed una residenza per il capomissione.

Per motivi d'ordine economico la realizzazione di tale progetto è però sempre stata differita.

12 Condizioni d'abitazione attuali

La situazione logistica della nostra rappresentanza diplomatica a Islamabad non è mai stata risolta in maniera soddisfacente, tant'è vero che, a diverse riprese e per varie ragioni, ci si è dovuti trasferire in nuovi locali.

Gli edifici attualmente locati per la cancelleria e la residenza non sono più consoni alle esigenze di spazio, di lavoro e, soprattutto, di sicurezza generale. Studi approfonditi hanno fatto emergere che le attuali condizioni di abitazione non sono più accettabili e che soltanto la costruzione di uffici funzionali, di proprietà della Confederazione, nonché di una residenza degna di tal nome potrà, a lungo termine, costituire una soluzione soddisfacente.

Il Governo del Pakistan ha sovente insistito affinché ci decidessimo a costruire o a liberare il terreno lasciato inutilizzato ormai da oltre 26 anni. La Svizzera è uno dei rari Paesi industrializzati a non aver ancora dato seguito alle richieste del Pakistan di trasferire la propria missione nella zona appositamente messa a disposizione delle rappresentanze diplomatiche.

2 Credito di progettazione

Con decisione del 6 giugno 1988 il nostro Collegio ha liberato un credito di progettazione di 340 000 franchi.

3 Relazioni bilaterali

Le relazioni bilaterali tra la Svizzera e il Pakistan si possono definire buone, non da ultimo anche grazie al processo di democratizzazione avviato dal Pakistan a seguito delle elezioni del novembre 1988. Il grande interesse che il Pakistan dimostra per la Svizzera è dato in particolare dal fatto che il nostro Paese è sovente citato come esempio in materia di progressi democratici.

Il Pakistan annovera la Svizzera tra gli interlocutori commerciali più importanti. I reciproci scambi commerciali si sono svolti, negli ultimi anni, nel modo seguente:

Anno	Importazioni	Esportazioni	Saldo
	in milioni di franchi		
1984	47,7	158,8	+ 111,1
1985	46,9	197,8	+ 150,9
1986	54,0	259,2	+ 205,2
1987	60,4	237,3	+ 176,9
1988	60,0	234,0	+ 174,0

Dagli anni settanta, uno dei punti chiave dell'aiuto svizzero allo sviluppo si situa nel Pakistan. Le spese previste per il 1989 dalla Direzione della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario (DSA) e dall'Ufficio federale degli affari economici esterni (credito misto) sono stimate a 53 milioni di franchi. La DSA ha avviato in diversi settori una quindicina di progetti con la collaborazione di parecchi esperti svizzeri. Le prospettive per il futuro lasciano intravedere una tendenza alla crescita.

La colonia svizzera consta di circa 170 persone.

4 Progetto di costruzione

Sulla parcella acquistata in diritto di superficie è prevista la costruzione di un immobile per la cancelleria, con annesso un alloggio di servizio, e di una residenza per il capomissione.

L'immobile della cancelleria comprende, nell'interrato, i locali con gli impianti tecnici, un'officina per il portinaio, i rifugi, i depositi, gli archivi e le riserve di materiale nonché un parcheggio per sedici autoveicoli. Il pianterreno comprende l'ingresso, la sala d'aspetto per la sezione dei visti, quattro uffici e la riserva di materiale per il servizio consolare. Il primo piano comprende sei uffici per il servizio diplomatico, una sala per i collegamenti radio e una seconda

sala con le telescriventi, una biblioteca/sala di conferenze e una caffetteria. Il secondo piano ospita invece sette uffici e una sala di conferenze per il servizio di coordinamento della cooperazione allo sviluppo.

Nelle adiacenze dell'immobile è prevista la costruzione di un alloggio di 4½ vani destinato al portinaio.

L'immobile della residenza ospita nell'interrato i locali con gli impianti tecnici, come anche un deposito, i locali per le scorte, i frigoriferi, i locali per il tempo libero e una lavanderia. Il pianterreno comprende i locali di rappresentanza, ossia una sala di ricevimento, un piccolo e un grande salone, una sala da pranzo, la cucina con una stanza di servizio, locali per le scorte e un guardaroba. Il primo piano ospita un appartamento di sei vani destinato all'ambasciatore e alla sua famiglia, come pure una camera per gli ospiti.

Si prevede inoltre di aggiungere un'ala per i domestici e due guardiole per i portieri.

La piscina sarà a disposizione del capomissione e dell'insieme dei collaboratori e dei loro familiari. Servirà altresì come riserva d'acqua in caso di incendio. Date le condizioni di vita a Islamabad e la mancanza di centri di svago, l'installazione di una piscina è da considerarsi una necessità assoluta.

5 Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale

51 Spese di costruzione

Le spese di costruzione, ripartite secondo i principali gruppi del codice di costruzione della Centrale svizzera per la razionalizzazione edilizia (CRE), sono le seguenti (indice: settembre 1989):

CRE	Franchi
1 Lavori preparatori	370 000
2 Edifici	10 170 000
4 Sistemazioni esterne	750 000
5 Spese secondarie	650 000
8 Imprevisti	600 000
Totale credito d'opera	13 240 000

Corso del cambio: 1 Rupia = 0,08 franchi.

52 Crediti necessari e finanziamento

Il progetto concernente l'Ambasciata a Islamabad è compreso nella pianificazione pluriennale delle costruzioni civili della Confederazione nonché nella pianificazione finanziaria dell'Ufficio delle costruzioni federali per gli anni 1990 e seguenti.

53 Ripercussioni sull'effettivo del personale

Attualmente 22 persone, vale a dire 7 collaboratori svizzeri e 15 impiegati locali lavorano presso la rappresentanza diplomatica svizzera a Islamabad.

La manutenzione e la sorveglianza degli impianti tecnici dovranno essere effettuati da uno specialista. Per tale ragione ed anche per motivi di sicurezza si dovrà assumere un portinaio di nazionalità svizzera. Dato che il Dipartimento utilizza già appieno il contingente di personale a sua disposizione, gli sarà impossibile recuperare l'unità in questione mediante mutazioni interne. All'atto della presentazione del preventivo verrà dunque chiesta l'assegnazione di un'unità supplementare.

6 Costituzionalità

La base costituzionale del decreto federale proposto è data dalla competenza generale della Confederazione in materia di politica estera. La Confederazione ha inoltre la facoltà di prendere i provvedimenti richiesti dall'adempimento dei relativi compiti amministrativi. In tali provvedimenti rientra anche la costruzione di edifici amministrativi e dunque anche di quelli destinati alle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

Modello delle costruzioni progettate per l'ambasciata di Islamabad



Decreto federale
concernente la costruzione di una cancelleria
con alloggio di servizio e di una residenza
per la rappresentanza diplomatica svizzera a Islamabad

Disegno

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

vista la competenza della Confederazione a prendere i provvedimenti necessari per adempiere i suoi compiti amministrativi;

visto il messaggio del Consiglio federale del 15 novembre 1989¹⁾,

decreta:

Art. 1

È stanziato un credito d'opera di 13 240 000 franchi per la costruzione e la sistemazione interna di una cancelleria con alloggio di servizio e di una residenza a Islamabad.

Art. 2

Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

2958

¹⁾ FF 1989 III 1357

Messaggio concernente la costruzione di una cancelleria con appartamento di servizio e di una residenza per la rappresentanza diplomatica svizzera a Islamabad del 15 novembre 1989

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1989
Année	
Anno	
Band	3
Volume	
Volume	
Heft	50
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	89.072
Numéro d'affaire	
Numero dell'oggetto	
Datum	19.12.1989
Date	
Data	
Seite	1357-1364
Page	
Pagina	
Ref. No	10 116 181

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.